**RISOLUZIONE 4274 DEL 6 GIUGNO 2013**

Attraverso la quale si prendono decisioni relazionate allo sviluppo del Programma di Adozione dell’ ICBF e delle IAPAS

**RISOLVE**

ARTICOLO 1: Sospendere per due anni la ricezione in Colombia ( ICBF e IAPAS) di nuove richieste di adozione di famiglie con residenza abituale all’estero che desiderano adottare un bambino o una bambina da 0 a 6 anni o di fratelli dove il pi grande abbia fino a 6 anni, da leggersi fino a 6 anni e 11 mesi di età , senza caratteristiche o necessità speciali. Ci a partire dal 15 di luglio 2013.

**PARAGRAFO 1**: Questa decisione non si applica a:

1- Le richieste di famiglie colombiane residenti all’estero

2- Le famiglie che hanno gi adottato ed hanno espresso la volontà all’ interno del processo adottivo o nelle relazioni post adottive, di voler adottare in qualsiasi

momento un fratello o una sorella del figlio o figlia adottivo.

**PARAGRAFO 2:** Questa decisione non comprende le richieste delle famiglie residenti all’estero che al 15 luglio 2013 si trovano in:

1- Lista di attesa

2- Il cui dossier stato presentato all’ICBF ed in processo di accettazione

ARTICOLO 2: si proibisce il finanziamento di progetti di aiuti umanitari da parte degli organismi accreditati ed autorizzati in Colombia all’interno del programma di adozione con risorse economiche provenienti dalle famiglie adottive o che si trovano in processo di adozione.

ARTICOLO 3: richiedere agli organismi accreditati ed autorizzati che registrino i costi propri dell’ adozione all’interno del processo di autorizzazione e rinnovo dell’autorizzazione, nel formato che viene richiesto dall’ICBF in qualità di autorità centrale in materia di adozione, con base negli strumenti della Conferenza de La Haya.

ARTICOLO 4: Rafforzare con le Autorità Centrali e gli Organismi Accreditati i processi di preparazione, valutazione, selezione delle famiglie e presentazione delle relazioni psicosociali in linea con la procedura tecnica colombiana, per evitare re-processi, l aumento dei costi per le famiglie ed assicurare una migliore integrazione tra i bambini e le famiglie adottive.

ARTICOLO 5: Ribadire in base alle regole legali vigenti in materia di adozione che:

1- n l ICBF, n le IAPAS potranno esigere direttamente o indirettamente alcuna retribuzione per la consegna di un minore al fine di essere adottato;

2- In nessun momento si potrà dare alcuna ricompensa ai genitori biologici per la consegna dei propri figli affinché vengano adottati n esercitare alcuna pressione per ottenere il loro consenso;

3- non sarà permesso nemmeno di ricevere donazioni da parte delle famiglie adottive prima dell’ adozione;

4- sono assolutamente proibite le donazioni di persone naturali o istituzioni straniere agli istituti/IAPAS come retribuzione per la consegna di minori in adozione.

ARTICOLO 6: La presente risoluzione entrerà in vigore a partire dalla data di emissione e deroga tutte le precedenti che le siano contrarie.